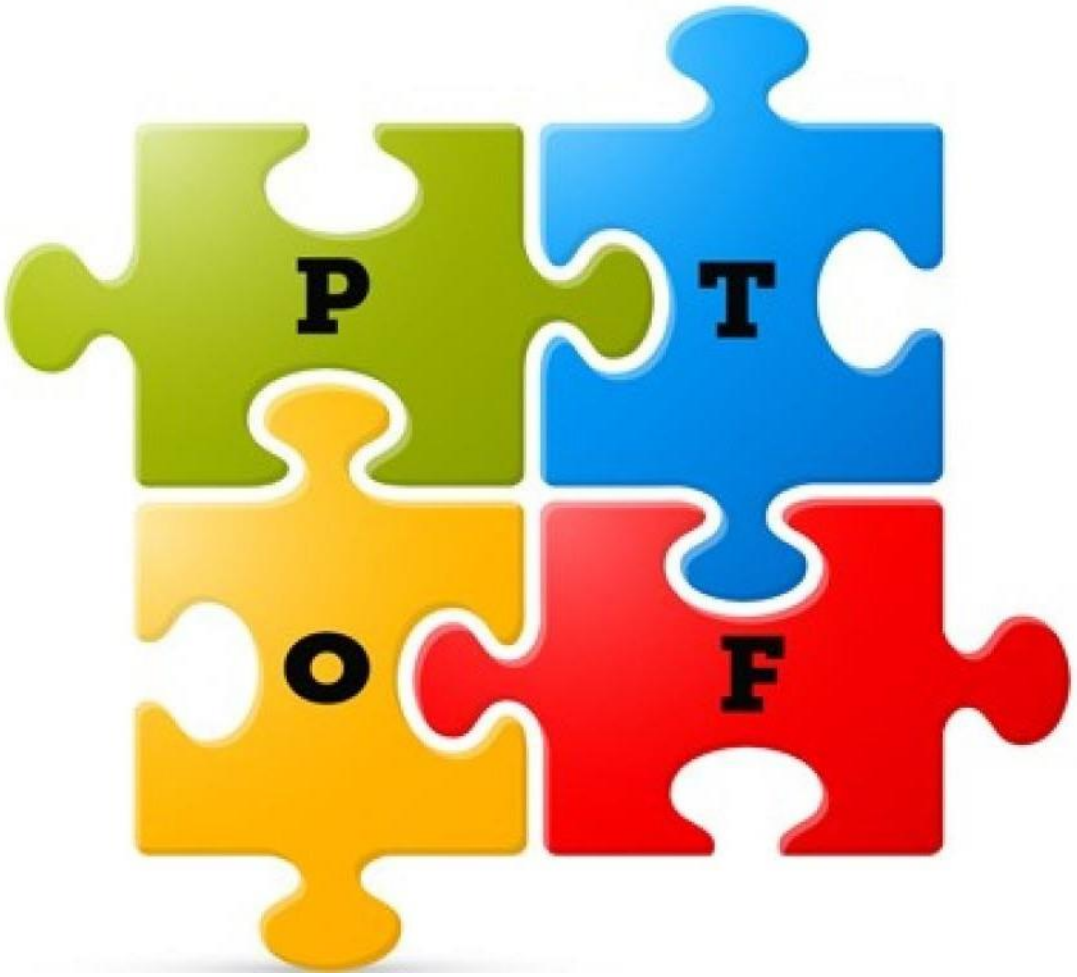
I.C. “G. Zanella” Bolzano Vicentino



a.s.2019/2022

INDICE

1. Che cos'è il PTOF: riferimenti normativi, finalità, principi di fondo

2. Presentazione della scuola

    2.1. I numeri attuali: classi e studenti Ordini/indirizzi presenti

    2.2. Contesto

3. Le scelte strategiche

    3.1. Identità della scuola

    3.2. I principi di fondo che ispirano le politiche della scuola

    3.3. Le principali aree strategiche

    3.4. Gli obiettivi strategici per il triennio

4. Le priorità per il miglioramento

    4.1. Priorità, traguardi e azioni di miglioramento previsti (in relazione al RAV)

    4.2. Alcune delle azioni del PNSD

5. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

    5.1. Il curricolo d'Istituto

    5.2. I progetti: arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa

6. L'ambiente di apprendimento

    6.1. Organizzazione di tempi e spazi

7. La valutazione degli apprendimenti

    7.1. Tipologie di valutazione degli apprendimenti

    7.2. Criteri di valutazione degli apprendimenti

    7.3. Criteri di valutazione del comportamento

    7.4. Certificazione delle competenze

8. L'organizzazione scolastica

    8.1. Supporto all'organizzazione e alla didattica

    8.2. Funzioni strumentali

    8.3. Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi Coordinamenti di attività/progetti

    8.4. Organigramma

8.5. Rapporti scuola-famiglia

9. Piano di formazione docenti

10. Fabbisogni

10.1. Organico dell'autonomia

10.2. Organico Ata

10.3. Infrastrutture e risorse materiali

11. Procedure seguite per l'elaborazione del PTOF

11.1. Gli indirizzi del DS

1. CHE COS'È IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI, FINALITÀ, PRINCIPI DI FONDO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), nasce dal Regolamento dell'autonomia il D.P.R.275/99, come documento fondamentale dell'identità di ogni scuola, e viene modificato dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 c.14. Il piano, divenuto triennale (PTOF), mantiene la funzione di documento in grado di presentare l'identità strategica della scuola, indicando le scelte educative e didattiche ma anche la sua organizzazione interna ed esterna.

Le finalità del Piano sono quelle esplicitate nella Legge 13 luglio 2015, n.107 c.1:

"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione"

Il PTOF è il frutto delle applicazioni normative, ma soprattutto delle proposte dei docenti, che partendo da un'analisi dei bisogni formativi degli alunni e dei risultati del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), orientano il loro lavoro, in un'ottica di progettualità integrata con le esigenze dell'utenza e le proposte del territorio. Il PTOF si rivolge:

- alle famiglie che intendono conoscere le proposte dell'offerta formativa del nostro Istituto;
- ai docenti e agli esperti che operano scuola esplicitando le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione;
- agli enti esterni che operano nel territorio in un'ottica di raccordo con la scuola per garantire e migliorare il processo formativo e gli apprendimenti degli alunni.

Il Piano permette di agire in modo collegiale e unitario in un'ottica di condivisione delle finalità della scuola. Pur avendo un impianto triennale sarà aggiornato annualmente proprio nell'ottica di un costante monitoraggio delle scelte operate.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

2.1. I numeri attuali: classi e studenti -Ordini-indirizzi presenti

Il nostro Istituto è situato all'interno di due diversi comuni, Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino, nella provincia di Vicenza, e comprende tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di primo grado. Accoglie bambini e ragazzi provenienti da Bolzano Vicentino, Lisiera, Quinto Vicentino e alcuni paesi limitrofi.

Plesso	Alunni iscritti	Classi	Docenti
Scuola Primaria “Giovanni XXIII” Lisiera	**69**	4	**13**
Scuola Primaria “MonteGrappa” Bolzano Vic.	**219**	12	**28**
Scuola Primaria “G. Perlasca” Quinto Vic.	**237**	12	**31**
Scuola Secondaria “G. Zanella” Bolzano Vic.	**186**	9	**24**
Scuola Secondaria “G. Zanella ” Quinto Vic.	**199**	9	**23**

Scuola	Aule attrezzate	palestra	mensa	Aule docenti
Scuola Primaria Bolzano Vic.	Biblioteca alunni, aula polivalente	1	1	1
Scuola Primaria Lisiera	Aula polivalente	1	1	1
Scuola Primaria Quinto Vic.	Aula audiovisivi	Esterna	1	1
Scuola Secondaria Bolzano Vic.	Informatica, lingue, musica, arte, audiovisivi, biblioteca, Atelier creativo	1		1
Scuola Secondaria Quinto Vic.	Informatica, arte, audiovisivi, musica, biblioteca, laboratorio di scienze	1		1

Sono presenti spazi adibiti ad attività di sostegno, recupero, studio assistito, approfondimento, attività di gruppo, ecc. Grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi europei PON FESR la scuola sta implementando le sue attrezzature tecnologiche e i sussidi didattici.

2.2. Contesto

L’istituto è situato in un contesto socio-economico caratterizzato dalla presenza di aziende ad alta produttività: questo fattore è stato determinante anche per la scuola con la presenza di alunni provenienti da paesi di comune diverso ma i cui genitori lavorano nel territorio dell’Istituto. La percentuale di studenti stranieri nell’Istituto è del 9% senza marcate prevalenze di provenienza e non condiziona la composizione delle classi, che vengono formate seguendo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e finalizzati alla costituzione di gruppi equieterogenei. Le due diverse amministrazioni comunali supportano l’Istituto attraverso la manutenzione strutturale dei plessi e concorrono alla realizzazione delle iniziative della scuola. Le famiglie, attente alle esigenze dei figli, collaborano positivamente con l’Istituto per il successo formativo, anche tramite i Comitati dei genitori. Esistono, infatti, tre Comitati Genitori: Lisiera, Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino. Collaborano inoltre con la nostra scuola associazioni sportive del territorio. Gli edifici della Scuola risultano adeguati sia per quanto riguarda le certificazioni previste, sia per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili e sono collegate all’utenza da mezzi pubblici. La gran parte dei plessi scolastici è coperta dalla linea wi-fi.

Risorse professionali

Circa il 71% dei docenti dell’Istituto è assunto a tempo indeterminato e il 41,1% di loro è in servizio nell’Istituto da oltre 10 anni, rendendo possibile la continuità didattica. Inoltre gli insegnanti a tempo indeterminato sono collocati per il 42,9% nella fascia tra i 45 e i 54 anni e per il 30,4% tra i 35 e 44 anni. Alcuni insegnanti con particolari competenze (come ad es. la laurea in logopedia) vengono utilizzati per migliorare l’offerta formativa sia come funzioni strumentali che come aggiornamento interno.

Risorse esterne e agenzie nel territorio

Continua la collaborazione dell'Istituto con la rete degli Istituti di Vicenza per progetti finalizzati alla formazione e all'aggiornamento dei docenti - Ambito 8, con il CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione degli alunni diversamente abili, con la rete Robocup jr Veneto, con Sicurete per la sicurezza, con Rete Spazio-Ascolto. E' membro inoltre della rete ORIENTA-INSIEME per l'Orientamento dell'area di Vicenza e fa parte della rete "Vicini di Banco: Rom, Sinti e Gagè". Molte sono le agenzie presenti nel territorio che cooperano con l'Istituto nell'attività educativo-didattica: l'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino, le Associazioni Artigiane e Industriali nell'ambito delle attività di orientamento professionale, le biblioteche civiche, le federazioni sportive, le associazioni culturali pubbliche e private, i gruppi di volontariato, l'Associazione FIDAS e AIDO. Ogni anno danno la loro disponibilità per attività didattiche con gli alunni la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa, l'ULSS, il Gruppo Alpini.

3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1. Identità della scuola:

La nostra **Mission** è educare ogni alunno nell'essere cittadino attivo, responsabile e collocato nel mondo. La scuola si propone di:

a) offrire una motivazione positiva nei confronti dell'apprendimento e della scuola;

b) favorire un "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni";

c) favorire un adeguato livello di apprendimento nel rispetto della maturazione della persona;

d) consolidare il coordinamento didattico ed educativo tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, e promuovere l'orientamento scolastico alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado;

e) costruire una continuità educativa con le altre agenzie del territorio.

Nell'ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, vediamo la scuola come comunità educativa, ma soprattutto motore di crescita e cambiamento. Siamo convinti che investire nell'uomo del domani possa contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 sviluppando una società sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

La nostra **Vision** è realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e d'innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

3.2 I principi di fondo che ispirano la nostra azione educativa

Il documento di riferimento: le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012)

Tutti i nostri documenti, le progettazioni curricolari, le nostre sperimentazioni partono da un unico documento, condiviso a livello nazionale. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La scuola ha il compito di creare le condizioni affinché ogni alunno sia in grado di crescere, di svilupparsi e di entrare in relazione con le altre persone valorizzando la collaborazione, il dialogo, il rispetto reciproco. Questo significa educare alla **convivenza civile** che è uno dei principi unificanti degli obiettivi formativi della scuola. Gli obiettivi formativi sono raggiunti se l'alunno riesce a superare ogni parzialità raggiungendo uno sviluppo armonico e integrale della propria personalità. Il traguardo del primo ciclo d'Istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) è quello di rendere competente il ragazzo,

di trasformare le capacità di ciascuno in competenze attraverso il sapere (le conoscenze disciplinari e interdisciplinari) e il fare (le abilità operative).
Il profilo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione si articola in:

- **IDENTITA'**
- **STRUMENTI CULTURALI (conoscenze, abilità, competenze)**
- **CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA**

IDENTITA':

a) conoscenza di sé:
- prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- sapersi interrogare per trasformare le molte sollecitazioni interne ed esterne in una personalità unitaria;

b) relazione con gli altri:
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri nel rispetto di tutti;
- contribuire con il proprio personale apporto alla creazione di una comunità scolastica come sereno ambiente di crescita;

c) orientamento
- avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a progettare il proprio futuro;
- essere in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale.

La ricerca di un raccordo fra i vari ordini di scuola, oltre ad essere prevista dalla normativa vigente, è anche un preciso dovere per favorire lo sviluppo psico-fisico di ogni alunno. La continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno può trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Per rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola di accesso, per individuare i bisogni formativi e per verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo, i docenti promuovono le seguenti azioni:

- la comunicazione dei dati riguardanti ogni alunno nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro
- il coordinamento dei curricoli
- la predisposizione di attività comuni
- progetti di accoglienza nei primi giorni di scuola
- verifica con prove in entrata e in uscita

Una particolare attenzione viene prestata all'attività di orientamento per far compiere ad ogni alunno una scelta consapevole e prevenire l'insuccesso scolastico grazie alla conoscenza delle proprie attitudini, capacità e aspirazioni. L'orientamento scolastico è un'attività trasversale alle diverse discipline; viene realizzata in particolar modo dai docenti di tecnologia e di lettere secondo la scansione triennale prevista dal Progetto d'Istituto. Le classi vengono coinvolte nella costruzione di un percorso di "formazione orientativa", per imparare ad autovalutarsi, cioè a riconoscere interessi, abilità e competenze. Sono previste per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, soprattutto terze

e seconde, questionari, schede di autovalutazione e informazioni sulle scuole.
In vista della scelta della scuola superiore e della formulazione del Consiglio Orientativo, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono promosse le seguenti iniziative:

- Sportello Orientamento per alunni e genitori, nei mesi da novembre a gennaio, tenuto dalla Figura Strumentale;
- informazione puntuale sulle Scuole Secondarie di Secondo Grado (materiale cartaceo e informatizzato);
- compilazione del "Quaderno dell'Orientamento", costituito da test, questionari, riflessioni personali, schede di approfondimento sul metodo di studio, sugli interessi;
- incontro con insegnanti di Scuole di Secondo grado di Vicenza;
- incontro pomeridiano con ex-alunni del nostro Istituto;
- iscrizioni a stage presso le Scuole secondarie di secondo grado (organizzato dalla Funzione Strumentale) e iscrizioni per laboratori pomeridiani, assaggi di lezioni pomeridiane presso le Scuole Secondarie di Secondo Grado, dove previsti, organizzato dalla Funzione Strumentale.
- informazione delle date della "Vetrina delle scuole" Secondarie di secondo grado
- informazione delle date e attività delle "Scuole Aperte"
- informazione ai genitori di tutte le attività e gli incontri di orientamento rivolti a loro, proposti da: Orienta-Insieme, da Confindustria e API Industria, da Confartigianato.
- Partecipazione ad attività orientanti offerte agli studenti da Confindustria e Confartigianato.

Per le classi seconde: si prevede di informare sulle date delle "Vetrine delle Scuole" organizzate per loro (Aprile-Maggio); si svolgeranno attività in classe di presentazione di attività lavorative e figure professionali. E' prevista una prima presentazione delle varie Scuole Secondarie di Secondo Grado.

STRUMENTI CULTURALI:

a) saper utilizzare i diversi sistemi simbolico-culturali della nostra società per conoscere e analizzare la realtà;
b) saper utilizzare strumenti tecnologici;
c) saper osservare la realtà con curiosità e spirito critico;
d) saper orientarsi nello spazio e nel tempo per comprendere l'attualità, la civiltà europea e le altre civiltà;
e) esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
f) interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale;
g) risolvere i problemi che di volta in volta s'incontrano;
h) maturare il senso del bello

CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA:

a) saper affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la propria persona, in casa, nella scuola e nella più ampia comunità civile;
b) rispettare l'ambiente, conservarlo e cercare di migliorarlo;
c) conoscere i principi della costituzione italiana, gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali;
d) sviluppare spirito di iniziativa.

SCELTA DI INCLUSIVITA'

Il valore dell'inclusività nel nostro Istituto si concretizza in azioni mirate e programmate:

1- Salute e benessere a scuola per tutti gli alunni

La scuola si propone di promuovere il benessere che si manifesta nella gioia di vivere, di crescere, di apprendere e di progettare. L'obiettivo è anche di prevenire forme di disagio giovanile che, nelle loro manifestazioni estreme, possono portare all'emarginazione e alla devianza. La didattica dell'inclusione presuppone una scuola caratterizzata da una pluralità di interventi e di strategie educative che si preoccupa di creare un clima sereno per l'apprendimento. L'Istituto Comprensivo si attiverà per individuare situazioni di disagio socio-affettive e socio-culturali offrendo risposte adeguate anche attraverso la consulenza di esperti.

Gli interventi delle scuole, tenendo conto dei bisogni di formazione e informazione delle famiglie e degli alunni, riguarderanno anche i seguenti temi:

- Educazione all'affettività
- "Sportello ascolto"
- Educazione alla solidarietà

Inoltre, per favorire il successo scolastico e l'integrazione degli alunni stranieri, si forniranno percorsi individualizzati di apprendimento e si organizzeranno attività di recupero e di alfabetizzazione, che si articoleranno con varie modalità sia in orario curricolare sia eventualmente in orario aggiuntivo.

2- Inclusione Scolastica

L'istituto comprensivo si attiva per mettere in atto tutte quelle azioni didattico-organizzative previste dalla legge 170/2010 e relativi decreti attuativi e linee guida al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Allo stesso modo si attuano tutte le necessarie personalizzazioni della didattica per gli alunni BES previste dal DM 27/12/2012 e relativa CM n.8 del 6/03/2013. La nostra scuola è attenta ai BES, ovvero agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, per realizzare nella collaborazione con le famiglie, le migliori modalità di inclusione scolastica. I BES sono tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono una personalizzazione della didattica anche senza una diagnosi medica e/o psicologica. Per questi alunni è possibile redigere un Piano Didattico Personalizzato al fine di progettare un intervento che porti ad un'esperienza di successo formativo.

L'inclusione scolastica ha come obiettivo primario lo sviluppo della persona diversamente abile "nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" *(dalla legge Quadro n°104/92 per l'Assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili).* L'attenzione verso l'alunno con bisogni educativi speciali vede interagire scuola– territorio- famiglia nell'attivazione di un progetto formativo unitario. Si cerca di accogliere la diversità come una risorsa per il gruppo classe, si organizzano spazi e strumenti di comunicazione e apprendimento per favorire l'integrazione di ciascuno. Al fine di realizzare tali obiettivi la scuola dispone delle seguenti risorse:

- Gli **insegnanti di sostegno**, come stabilisce la legge, assumono la contitolarità delle classi in cui operano, sono un supporto al gruppo classe in cui l'alunno è inserito, osservano e intervengono in qualità di facilitatori e mediatori delle dinamiche di integrazione. Inoltre offrono il loro contributo e le loro specifiche competenze nella progettazione e nell'attuazione di attività

didattiche individualizzate al fine di soddisfare i bisogni individuali degli alunni disabili presenti nelle classi di assegnazione;

- Il **GLI** e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonche' da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonche' i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.
- Adesione al **Centro territoriale integrazione** (CTI): la funzione strumentale partecipa alle sessioni di lavoro del Centro Territoriale Integrazione che coordina iniziative di formazione, progetti e promuove momenti di confronto tra i diversi Istituti. Il CTI offre all'istituto la possibilità di partecipare a progetti che abbiano un'efficace ricaduta sugli alunni con disabilità e sulle loro classi.
- Richiesta di supporto e consulenza allo Sportello Autismo e al gruppo Se.Di.Co. per favorire la disseminazione di buone prassi inclusive proattive, ciò che la scuola deve pianificare prima per creare un ambiente strutturato, facilitante e positivo per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni ma in particolare di quelli con disturbi di comportamento (L.104), e collaborare nella definizione di interventi educativi specifici che il personale scolastico può attivare come risposta ai comportamenti problema o disadattivi gravi di questi alunni.

La scuola redige annualmente il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI),** relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere.

Il dirigente scolastico individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia per tutto quanto possa rivelarsi utile ed *inclusivo* per la scuola.

3.3 Le principali aree strategiche dell'Istituto

Queste le tre aree strategiche riconosciute come prioritarie emerse dalla rilevazione effettuata all'inizio dell'anno scolastico ai docenti del nostro Istituto.

1. **Scuola-laboratorio permanente:** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
2. **Le lingue come strumento per conoscere il mondo:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
3. **Cittadinanza:** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

3.4 Obiettivi strategici per il prossimo triennio

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha pubblicato il proprio RAV (Rapporto di Autovalutazione) che è consultabile sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR. Dalle priorità e dai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione e, quindi, dall'analisi e riflessione sul proprio elaborato il NIV (Nucleo interno di valutazione, composto dai docenti del nostro Istituto) ha sviluppato un Piano di Miglioramento che attraverso degli obiettivi di processo (azioni programmate all'interno di un anno scolastico) portano al raggiungimento di miglioramenti nelle priorità triennali individuate.

AREA : RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	**TRAGUARDO**
Offrire agli alunni un percorso educativo e didattico condiviso ed omogeneo, sia a livello orizzontale che verticale all'interno dell'istituto diminuendo il numero di alunni in uscita alla scuola secondaria collocati nella fascia del 6	Diminuire il numero di alunni con voto appena sufficiente (6) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo allineandolo alla media provinciale
Diminuire le differenze degli esiti degli alunni in matematica e italiano in classe 4^ primaria e in classe 2^ secondaria di 1° grado	Diminuire la varianza degli esiti degli alunni in matematica e italiano in classe 4^ primaria e in classe 2^ secondaria di 1° grado allineandoli tra di loro di 1 punto/0,5 pt

4. LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO

4.1 Priorità, traguardi e azioni di miglioramento previsti (in relazione al RAV)

Area di Processo	Obiettivi di processo annuali	Priorità triennale: Risultati scolastici	
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione e aggiornamento del curricolo verticale di Istituto in ogni disciplina nell'ottica dello sviluppo delle competenze chiave	Offrire agli alunni un percorso educativo e didattico condiviso ed omogeneo, sia a livello orizzontale che verticale diminuendo il numero di alunni in uscita alla scuola secondaria collocati nella fascia del 6	Diminuire le differenze degli esiti degli alunni in matematica e italiano in classe 4^ primaria e in classe 2^ secondaria di 1° grado
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze		

Piano di Miglioramento

Obiettivi di processo che la scuola si prefigge di raggiungere			
Priorità	**Traguardi**	**Area di Processo**	
Offrire agli alunni un percorso educativo e didattico condiviso ed omogeneo, sia a livello orizzontale che verticale all'interno dell'istituto diminuendo il numero di alunni in uscita alla scuola secondaria collocati nella fascia del 6	Diminuire il numero di alunni con voto appena sufficiente (6) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo	Curricolo, progettazione e valutazione	Formalizzare un curricolo verticale in ogni disciplina nell'ottica dello sviluppo delle competenze chiave
Diminuire le differenze degli esiti degli alunni in matematica e italiano in classe 4^ primaria e in classe 2^ secondaria di 1° grado	Diminuire la varianza degli esiti degli alunni in matematica e italiano in classe 4^ primaria e in classe 2^ secondaria di 1° grado allineandoli di 1 punto/0,5 pt	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione per il personale docente sulla didattica per competenze e la costruzione di rubriche di valutazione

4.2 Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

La sfida dell'educazione nell'era digitale deve saper coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica e le nuove esigenze della didattica, ponendo al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia. Tutti gli spazi della scuola devono andare nella direzione di una *visione collaborativa e aperta di scuola*, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. In quest'ottica, anche i laboratori scolastici devono essere potenziati e rivisitati con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale sia alla primaria che alla secondaria di primo grado. Da questa visione, enunciata nel piano nazionale per la scuola digitale, e dall'analisi della dotazione di cui dispone la nostra scuola, deriva la consapevolezza di dover intraprendere un cammino impegnativo che conduca ad una visione più dinamica dei processi di apprendimento-insegnamento, introducendo nuovi strumenti, competenze in un'ottica europea, contenuti digitali e soprattutto formazione specifica per il personale scolastico. Il primo intervento si concentra sugli spazi laboratoriali della scuola: occorre un investimento cospicuo e triennale per l'ammodernamento delle aule e dei laboratori dell'istituto. Gli obiettivi sopra definiti richiedono, inoltre, l'implementazione della copertura internet e il completamento della dotazione di Lim, di PC fissi e portatili, di tablet, di strumenti didattici speciali in particolare per agevolare il processo di inclusione scolastica e la piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. La sfida principale rimane comunque la formazione del personale scolastico, indispensabile per realizzare la "scuola aperta e digitale" immaginata dal legislatore.

L'**Animatore Digitale** è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinchè possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) si riporta il Piano Digitale d'Istituto.

INTERVENTI NEL TRIENNIO 2016-2019	
a.s. 2016/2017	
Formazione interna	Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale – Partecipazione a comunità in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Rilevazione, tramite questionario on line, delle competenze informatiche e dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto per la definizione dei percorsi di formazione interna da attuare. Proposta di un corso interno rispondente alle necessità emerse dal sondaggio conoscitivo. Formazione all'utilizzo registro elettronico in collaborazione con i referenti per il registro elettronico.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione di un gruppo di lavoro il "Team digitale allargato" costituito da docenti di ciascun plesso che siano disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Eventi anche aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo...) Pubblicizzazione e coinvolgimento della comunità su specifiche iniziative iniziative (internet-day - codeweek...)
Creazione di soluzioni innovative	Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a PON e bandi Miur. Ricognizione della dotazione tecnologica dei plessi e sua riorganizzazione-mappatura. Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche (Classe 2.0 e Progetto "Cl@sse condivisa"). Utilizzazione della tecnologia come strumento compensativo e di inclusione. Aggiornamento dei curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali (Scienze-Tecnologia-Informatica) Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola anche con la partecipazione a bandi. Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative
a.s. 2017/2018	
Formazione interna	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale Azione di segnalazione di eventi /opportunità formative in ambito digitale. Formazione per: uso LIM e Notebook uso di applicazioni utili per la didattica uso di robot educativi uso di Sofia Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici. Sportello digitale: consulenza registro e strumenti digitali per la didattica. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione (programmazioni, relazioni finali, richieste, ecc), per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema (es. Referente registro , con gli assistenti tecnici e con il "Team digitale". Implementazione degli spazi web specifici (sito scolastico...) di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'istituto. Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (classi virtuali, social network). Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). Partecipazione a Code Week attraverso la realizzazione di attività di coding. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Creazione di soluzioni innovative	Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella Scuola Secondaria di primo grado. (cfr. azione #18 del PNSD). Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola. Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale (sicurezza, privacy). Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. Realizzazione di un nuovo sito d'Istituto.
a.s. 2018/2019	
Formazione interna	Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Sportello digitale: consulenza registro e strumenti digitali per la didattica integrata Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, quiz... Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica. Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).
Coinvolgimento della comunità scolastica	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Realizzazione da parte di docenti e studenti di prodotti multimediali utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale. Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione. Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) Partecipazione a Code Week attraverso la realizzazione di attività di coding

Creazione di soluzioni innovative	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Creazione di un laboratorio mobile sfruttando la tecnologia in dotazione della scuola. Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle variazioni in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni o dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

5. L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

5.1 Il curricolo d'Istituto

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. (Indicazioni Nazionali 2012)

L'istituto Comprensivo ha avviato l'elaborazione dei curricoli verticali per competenze attraverso momenti di confronto tra i docenti. Nell'anno scolastico in corso i curricoli verranno definiti, completati e inseriti per consultazione nel sito della scuola e l'Istituto avvierà un percorso di formazione e approfondimento sulla didattica per competenze e la costruzione di UDA (unità didattiche di apprendimento) curricolari e trasversali.

Concetti chiave del Curricolo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Abilità

Capacità operativa di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Competenze

La capacità di applicare in modo appropriato in un determinato contesto (istruzione, lavoro, sviluppo personale o professionale) i risultati dell'apprendimento. Oppure comprovata capacità. di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. "Si tratta di accertare non ciò che il soggetto sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"– Wiggins (1993). Durante l'anno scolastico corrente, come stabilito nel Piano di miglioramento, il curricolo di Istituto verrà rivisto, aggiornato e pubblicato nel sito.

5.2 I progetti: arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa

MACRO-AREA	ATTIVITÀ E PROGETTI
SALUTE E BENESSERE **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**	Sport…. Muoversi per crescere Pratica sportiva scolastica Sportivamente Educazione alimentare "Guardo dentro io" Prevenzione alle dipendenze Settimana della gentilezza Musicoterapia Ap&Ap Sportivando Sicurezza stradale Scuola sicura Affettività e sportello ascolto Sport di classe Prevenzione al bullismo e al Cyberbullismo Uso consapevole nuove tecnologie CSS scuola secondaria Carpooling Piedibus
ESPRESSIVITA' **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori**	Scrittura creativa Musicoterapia Artemusica Teatro in Opera Festa di Natale Festa di fine anno Didattica museale Partecipazione a concorsi Progetto musica Arte in biblioteca Teatro Laboratori manuali e creativi
INCLUSIONE E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014**	Corsi di recupero Cosa mi riciclo Gite e viaggi di istruzione Gioco anch'io Alfabetizzazione Continuità e accoglienza Laboratori creativi Giardinaggio
COMPETENZE LINGUISTICHE **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning**	Certificazione DELF Correspondance scolaire Biblioteca lingue straniere Biblioteca Leggere è vivere e sognare Let's Speak English primaria Lettorato lingua inglese secondaria Cineforum in lingua inglese secondaria Progetto E-twinning

CITTADINANZA ATTIVA **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità**	Educazione alla solidarietà Commemorazione 4 novembre e 25 aprile Giornata della memoria Giornata del Ricordo Incontro con l'autore Incontro con i malati di Parkinson,Fidas,Aido Polizia postale Bullismo e cyberbullismo progetto sensibilizzazione ambientale Scuola sicura Vola solo chi osa farlo I diritti dei bambini La festa dei nonni Up grade (ed. all'economia) Premio Freato e Premio Fenati
ORIENTAMENTO **Definizione di un sistema di orientamento**	Orientamento Scolastico Continuità Accoglienza
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO E MATEMATICO **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**	Giochi matematici Giardino a scuola Laboratorio di scienze sperimentali Robotica Sperimentare con gli Ipad Codeweek Scacchi e Dama flipper Math Apprendimento Outdoor Progetto il Planetario Acqua oro blu Orientamento alle discipline scientifiche STEM

6. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

6.1 L'Organizzazione di tempi e spazi

Le Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "G. Zanella"

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali 2012)

Nel Comune di Bolzano Vicentino sono presenti due scuole primarie: la scuola primaria "Montegrappa" e la scuola primaria "Giovanni XXIII" nella frazione di Lisiera; mentre nel Comune di Quinto Vicentino è ubicata la scuola primaria "G.Perlasca".

Scuola primaria “Montegrappa” di Bolzano Vicentino

La scuola primaria “Montegrappa” è situata nel cuore del paese, vicino alla scuola dell’infanzia e alla scuola secondaria di primo grado. E’ sede degli Uffici di Segreteria.

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali, così articolate:

- 25 ore antimeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 - 2 ore pomeridiane il giovedì alle ore 14:00 alle ore 16:00, con servizio mensa dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

La nostra scuola è dotata di una stanza polivalente, aula con proiettore, 3 aule per attività individualizzate o per piccoli gruppi, una biblioteca, una palestra, un cortile, un'aula magna ed una mensa. E possibile usufruire dei servizi di pre e post accoglienza, gestiti dal Comune di Bolzano Vicentino. La mensa è gestita dall’amministrazione comunale.

La scuola primaria “Giovanni XXIII” di Lisiera

La scuola primaria svolge un orario settimanale di 40 ore (tempo pieno) così articolato:

- 25 ore antimeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- 10 ore pomeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- 5 ore di mensa dalle ore 13.00 alle ore14.00.

La scuola è dotata di LIM in tutte le aule, palestra, mensa, laboratorio informatico, aula per l’insegnamento individualizzato, atrio e cortile.

La scuola primaria “G.Perlasca” di Quinto Vicentino

La scuola primaria “G.Perlasca” di Quinto Vicentino offre all’utenza due organizzazioni orarie:

- le 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con un rientro pomeridiano di due ore il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- il tempo pieno (40 ore) articolato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 comprensivo del tempo mensa.

La struttura è dotata di un laboratorio di informatica, aule per attività individualizzate, un'aula riunioni, la palestra, un cortile, un'aula magna, la mensa. I servizi di mensa sono gestiti dall’amministrazione comunale. E’ attivo anche il pre e post scuola e il servizio di Car pooling e Pedibus. Adiacente alla scuola vi sono la Biblioteca e il Palazzetto delle Sport.

Le scuole secondarie dell’Istituto

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.
La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell’impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.
Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La scuola secondaria “G.Zanella” di Bolzano Vicentino

La scuola secondaria statale “Giacomo Zanella” è ubicata in via Roma nell’edificio adiacente al Municipio, a pochi passi dalla sede centrale dell’Istituto e dai servizi educativi 0-6 anni. Essa è facilmente raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico le cui fermate si trovano di fronte al suo ingresso. Nel 2019 i locali sono stati completamente ristrutturati ed ora la scuola offre aule e servizi nuovi, palestra ampia e moderna, rampe ed ascensore per disabili. Gli alunni possono usufruire anche di alcune aule speciali come i laboratori di lingua straniera, musica, educazione artistica, scienze, informatica; dallo scorso anno scolastico è stato allestito il nuovo Atelier creativo “GENIO-TECA”. Tutte le aule sono attrezzate con LIM (lavagne interattive multimediali).

Orario delle attività

La scuola secondaria di Bolzano Vicentino è organizzata con un modello orario di 30 ore settimanali articolate su cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55.

Il piano di studi

Materia	30 ore
Italiano	6
Storia/ Geografia	4
Matematica/Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica (facoltativa)	1

La scuola secondaria “G.Zanella” di Quinto Vicentino

La scuola secondaria statale di Quinto Vicentino si trova in Via Don Egidio Negrin vicino alle poste, a pochi passi da Via Roma. Essa è facilmente raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico le cui fermate si trovano quasi di fronte al suo ingresso. La scuola offre aule e servizi in via di ristrutturazione: alcune aule sono state recentemente rinnovate negli arredi grazie al generoso contributo del Comitato Genitori. Gli alunni possono usufruire anche di alcune aule speciali come i laboratori di Tecnologia con materiali di facile consumo; Musica completamente insonorizzata; Artistica con ampia esposizione dei lavori realizzati; Scienze con apparecchiature di base; Informatica con recente rinnovo PC e con programmi speciali per alunni dsa; Biblioteca ben fornita grazie al protocollo d'intesa con il progetto "Libro in classe" Mondadori; Aula Video con video proiettore per incontri con esperti di varie nature formative; Palestra ampia ed attrezzata; Aule per il recupero individuale. Tutte le aule sono dotate di LIM.

Come la scuola secondaria di Bolzano Vicentino svolge un orario di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55.

Il piano di studi

Materia	30 ore
Italiano	6
Storia/ Geografia	4
Matematica/Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica (facoltativa)	1

7. LA VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi d'istruzione europei (Indicazioni Nazionali 2012).

In seguito alle novità introdotte dal Decreto legislativo n.62 del 2017 e dai relativi decreti ministeriali si inseriscono i documenti prodotti dalla Commissione valutazione e dal Collegio dei Docenti. Tale lavoro verrà adottato dai docenti in maniera sperimentale durante l'anno scolastico in corso, per permettere di apportare eventuali modifiche e integrazioni, nel caso se ne ravvisasse la necessità.

7.1 Tipologie di valutazione degli apprendimenti

La valutazione è l'elemento che regola il processo formativo in quanto non solo indica se l'obiettivo è stato raggiunto, ma aiuta a individuare le carenze e a predisporre itinerari di recupero o di arricchimento. Il nostro Istituto Comprensivo valorizza la **valutazione formativa** che:

- è continua nel tempo;
- rende lo studente consapevole dei punti di forza e di debolezza;
- è esplicita in quanto riferita al raggiungimento degli obiettivi;

- aiuta l'insegnante a determinare ritmi, tempi e metodi dell'insegnamento/apprendimento e a stabilire tempestivi interventi di recupero.

Le modalità di valutazione si articolano in:

- **valutazione formativa iniziale** - all'inizio dell'anno scolastico: prove d'ingresso per la rilevazione della situazione di partenza, la verifica dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle eventuali competenze maturate dagli alunni questa valutazione permette una più puntuale progettazione didattico-educativa;
- **valutazione periodica di controllo** - durante l'anno, per monitorare lo sviluppo dell'apprendimento, conoscere i progressi e capire le difficoltà attraverso l'osservazione, le prove scritte e orali;
- **valutazione intermedia** - a conclusione del 1°quadrimestre;
- **valutazione finale** - al termine dell'anno scolastico;
- **certificazione delle competenze** - a conclusione della scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- **valutazione orientativa** - al termine del ciclo di studi, attraverso il "**Consiglio orientativo**" si favorirà la scelta del percorso di istruzione più adatto al progetto personale, culturale e professionale;
- **valutazione INVALSI** - prove nazionali alle quali la scuola partecipa ai fini di una riflessione sull'offerta didattica, per un continuo miglioramento anche attraverso dati di rendicontazione sociale.

7.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Il voto nel documento di valutazione non è da intendersi come semplice media aritmetica ma piuttosto come sintesi, sia dei voti di verifica che di altri aspetti relativi al tipo di percorso svolto dallo studente. Nel Collegio docenti è stato deciso di assegnare valutazioni in decimi solo nella classe terza, quarta e quinta primaria. Nelle classi prima e seconda al termine del primo quadrimestre verrà consegnato solo il giudizio globale. Nella classe prima della scuola secondaria per il primo mese di lezione si evitano valutazioni al fine di accompagnare gli alunni gradualmente al nuovo ordine scolastico. Inoltre al termine del primo quadrimestre della scuola secondaria i docenti effettueranno una settimana di recupero per permettere agli alunni di colmare eventuali lacune evidenziate,

La valutazione viene espressa, per ciascuna delle discipline del curricolo, con voto in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteri per la formulazione dei voti in decimi Scuola primaria
Criteri per la formulazione dei voti in decimi Scuola secondaria

Rubrica per la formulazione del livello globale di sviluppo

	Livello 1/ INIZIALE	**Livello 2/ BASE**	**Livello 3/ INTERMEDIO**	**Livello 4/ AVANZATO**
Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e incostante.	L'alunno acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno acquisisce conoscenze e abilità con impegno, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note.	L'alunno acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni diverse e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Fronteggia situazioni sconosciute e difficoltà con il supporto di un adulto.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo , facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
Lavoro di gruppo	Di rado è disposto a lavorare in gruppo e a relazionarsi con i compagni.	Lavora in gruppo e si relaziona con i compagni in modo adeguato, talvolta con il supporto dell'adulto.	Sa lavorare in gruppo e si relaziona correttamente con i compagni, assumendosi anche responsabilità.	Sa lavorare in gruppo e si relaziona correttamente con tutti i compagni, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.
Organizzazione e collegamento delle informazioni	Organizza e pianifica faticosamente le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.

7.3 Criteri di valutazione del comportamento

Dalla nota del 10 ottobre 2017 prot. 1865 "La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.". Si inseriscono di seguito i criteri di valutazione del comportamento elaborati.

Indicatore	Livello ottimo	Livello distinto	Livello buono	Livello sufficiente	Livello non ancora adeguato
Impegno	Assume e porta a termine con responsabilità i compiti affidati, offrendo il proprio contributo di miglioramento.	Affronta con responsabilità, impegno e autonomia i compiti e le attività proposti.	Affronta con responsabilità e impegno adeguati i compiti e le attività proposti.	Affronta con sufficienti responsabilità e impegno i compiti e le attività proposti.	Affronta con responsabilità e impegno non ancora adeguati i compiti e le attività proposti.
Partecipazione attiva	Partecipa in modo attivo e originale a tutte le attività proposte.	Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte	Si mostra coinvolto e partecipe alle lezioni e alle attività proposte.	Si mostra poco attento e partecipe. ha bisogno di essere sostenuto con stimoli adeguati.	Durante l'attività didattica non collabora e si mostra spesso distratto.
Rispetto delle regole di convivenza	Comprende il significato del regolamento, ne osserva le regole sapendone spiegare il senso anche nel richiamare gli altri all'osservanza.	Comprende il significato del regolamento, ne osserva le regole.	L'osservanza delle regole date e condivise è generalmente presente.	Sono spesso presenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise.	Non rispetta le regole di convivenza date e condivise.
Cura per sè, gli altri, l'ambiente	Sa discriminare i comportamenti difformi, assume sempre comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. Assume comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza.	Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.	Assume generalmente comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.	Assume comportamenti che denotano talvolta mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni.	Assume raramente comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. Assume a volte atteggiamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o altrui salute e sicurezza.
Spirito di iniziativa (classi IV -V scuola primaria e scuola secondaria di I grado)	Elabora soluzioni e strategie originali ed efficaci, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.	Assume iniziative, personali nelle attività scolastiche proposte, elabora strategie risolutive efficaci.	Assume iniziative personali nelle attività scolastiche proposte .	Supportato da adulti di riferimento o dai pari cerca di elaborare strategie e soluzioni.	Anche se supportato da adulti o da pari, fatica ad elaborare strategie e soluzioni.

Collaborazione con gli altri	Collabora con tutti in modo positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi, attraverso materiale, opinioni, indicazioni operative, anche di propria iniziativa.	Collabora con altri in modo positivo, apportando contributi e idee per la formulazione di decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni.	Collabora con gli altri in modo generalmente positivo, seguendo gli accordi comuni.	La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale.	Fatica a collaborare con gli altri e a seguire gli accordi comuni.

7.4 Certificazione delle competenze - DM 742/2017

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Indicazioni Nazionali 2012

La certificazione delle competenze, effettuata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, descrive: il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'Esame di Stato. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Allegato A – Certificazione competenze Scuola primaria

Allegato B – Certificazione competenze Scuola secondaria di I grado

8. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

STAFF DIRIGENZIALE

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Sara Missanelli
Vicario del Dirigente	Ins. Mariarosa Bruni
Secondo collaboratore	Prof. Luciano Crestani
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Barbara Gargiulo

Compiti

- Armonizzare le proposte dei Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione, dei Dipartimenti e di eventuali Gruppi di lavoro e presentarle in Collegio docenti per la discussione e l'approvazione.
- Collaborare all'elaborazione del PTOF sulla base delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, dei gruppi di progetto, dei Consigli di classe e di eventuali gruppi di lavoro.
- Elaborare le prime indicazioni relative a problematiche o processi innovativi di carattere didattico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione è prevista la figura del Coordinatore di Plesso:

Scuola primaria "Montegrappa"	Ins. Tamiello Emanuela Ins. Giaretta Moira
Scuola primaria "Giovanni XXIII"	Ins. De Nigris Maria Grazia Ins. Roberta Toniolo
Scuola primaria "Perlasca"	Ins. Alessandra Rossato Ins. Giovanna Casà
Scuola secondaria di I grado "G.Zanella" Bolzano Vicentino	Prof. Crestani Luciano Prof.ssa Piccolo Tiziana
Scuola secondaria di I grado "G.Zanella" Quinto Vicentino	Prof. Matteo Garbuggio

8.1 Supporto all'organizzazione e alla Didattica

- L'intero Istituto comprensivo aderisce al registro elettronico "Kedea": per l'organizzazione e il coordinamento tra gli uffici amministrativi e la didattica sono previste due figure organizzative.

- Scuole primarie: Ins. Paola Ossato
- Scuole secondarie di I grado: Prof.ssa Gabriella Donà

Compiti

- strutturazione classi e abbinamento degli alunni
- inserimento e abbinamento docenti/materie/classi di tutto l'Istituto
- inserimento e aggiornamento orari di funzionamento dei singoli plessi e modulazione oraria
- inserimento orari scolastici di tutti i plessi
- inserimento e abilitazione per i docenti supplenti
- assistenza per tutto l'a.s. ai docenti e ai referenti
- contatti con Kedea per problematiche emerse in corso d'anno

- assistenza e manutenzione per le operazioni di scrutinio
- contatti con gli operatori del registro elettronico Nuvola

- Prof.ssa Sorrenti Rossella. - AD/Animatore Digitale Istituto - figura con capacità organizzative che, per un triennio, sia in grado di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e di coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla propria scuola. Che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.
- Presidio di pronto soccorso tecnico: Ins. Giuseppe Cataldo
- Assistente amministrativo: Sig. Ambrosini Lisa

8.2 Figure Strumentali al Piano Triennale Dell'offerta Formativa

AREE	DOCENTI
INCLUSIONE SCOLASTICA	Primaria: Ins. Alessandra Coppola Secondaria: Prof.sse M. Strazzabosco e M. Matteazi
DSA e BES	Primaria: Ins. Francesca Lena Secondaria: Prof.ssa Carmela Sgrò
CONTINUITÀ	Primaria: docenti Munaretto e Argento Secondaria: prof.sse Luisa Lodi e Laura Nicolasi
ORIENTAMENTO	Prof.sse Marta Bogoni e Alessandra Donazzolo

8.3 Commissioni, gruppi di lavoro

IL NIV

Il nucleo interno di valutazione è stato istituito con l'avvio del RAV (Rapporto di Autovalutazione), che ha coinvolto nella sua stesura tutte le scuole sul territorio nazionale. Riferimenti normativi: DPR 80 del 28 marzo 2013 (regolamento del SNV); Direttiva 11 del 2014 (priorità strategiche); Legge 107 del 2015

E' costituito dal Dirigente scolastico, dal vicario, dal secondo collaboratore del dirigente e dai docenti referenti di ogni plesso dell'Istituto. E' prevista anche una rappresentanza del personale ATA e di personale esterno alla scuola. Ha il compito di:

- individuare priorità e traguardi nell'arco del triennio;
- pianificare e monitorare le azioni di miglioramento;
- coinvolgere l'intera comunità scolastica nella condivisione del Piano di miglioramento e nell'attuazione delle azioni per il miglioramento del successo formativo degli studenti.

REFERENTI BULLISMO

Compiti:

- stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete
- realizzazione di azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica.

Scuole Secondarie: prof.ssa Nadia Marobin

Scuole primaria :Ins. Consolaro Piera

8.4 Organigramma e Funzionigramma

Incarichi di staff del dirigente	**Primaria**	**Secondaria**
Referente primaria Giovanni XXIII	De Nigris - Bertoli	
Referente primaria G.Perlasca	Casà-Rossato	
Referente primaria Montegrappa	Tamiello - Giaretta	
Referente secondaria Zanella B		Crestani - Piccolo
Referente secondaria Zanella Q		Garbuggio
Funzioni strumentali		
Inclusione	Copolla	Strazzabosco-Matteazzi
Registro elettronico	Ossato	G.Donà
DSA	Lena	Sgrò
Continuità	Argento - Munaretto	Nicolasi - Lodi
Orientamento		Bogoni-Donazzolo
Incarichi di staff		
Invalsi	Ossato	
Bullismo	Consolaro	Marobin
Referenti dipartimenti per le competenze		
Sostegno		Strazzabosco
Umanistico		Zuccante
Matematica/Scientifica/tecnologica/ambiente		Gatto
Linguistico		Marobin
Artistico-espressivo		Piccolo
Piano nazionale scuola digitale		
Animatore digitale		Sorrenti
Referenti sicurezza		
Montegrappa	Cavion	
Perlasca	Montanaro	
Giovanni XXIII	Cataldo	
Zanella B		Caporali
Zanella Q		Panarotto

8.5 Rapporti Scuola-studenti-famiglia

E' assolutamente indispensabile che genitori e docenti collaborino al fine di costruire rapporti basati sulla fiducia e la comprensione reciproca: ciò a beneficio del successo e del benessere dei nostri bambini.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Se non diversamente richiesto, tutte le comunicazioni riguardante il rapporto scuola-famiglia vengono pubblicate sul sito web scolastico: http://www.icbolzanoquinto.gov.it.

Le comunicazioni ritenute importanti a livello organizzativo e informativo vengono comunque stampate e consegnate individualmente ai ragazzi dai docenti della classe. Inoltre alcune comunicazioni insegnante-

famiglia vengono annotate nel diario/libretto scolastico. La famiglia ha un ruolo primario nella formazione dell'alunno e la sua collaborazione con la scuola è un momento essenziale nel processo educativo; in questa ottica la Scuola coinvolge la stessa nei momenti più significativi dell'attività educativo-didattica.

9. PIANO FORMAZIONE DOCENTI

La legge 107/2015, partendo da questi bisogni, individua alcuni obiettivi prioritari che per poter essere raggiunti necessitano di specifiche azioni a livello nazionale.

In particolare ci si riferisce a:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi.

In linea con le priorità individuate nel RAV e sviluppate nel Piano di Miglioramento, la scuola si impegna a promuovere la formazione del personale scolastico, docenti e personale amministrativo e ausiliario, in particolare sulle tematiche attinenti a:

- progettazione/valutazione delle competenze degli studenti
- utilizzo a fini didattici di metodologie e strumenti innovativi
- interventi per allievi con bisogni educativi speciali
- sicurezza nei luoghi di lavoro

In particolare:

- Aggiornamento e formazione in materia sicurezza
- Corso di formazione sulle didattiche inclusive "Dislessia amica"
- Corso di formazione sulle competenze digitali
- Rete Ambito 8
- Corso "Potenziare le competenze linguistiche di comprensione del testo"
- Corso Autismo
- Corso metodologie didattiche innovative
- Corso di Robotica
- Formazione sulle competenze storiche
- Formazione sulle competenze anni ponte
- Corso legger-mente
- Corso mutismo selettivo

10. FABBISOGNI

10.1 Organico dell'autonomia

Scuole primarie

classi 28 (di cui 9 a tempo pieno e 19 a tempo normale)

n. 43 posti comuni

n. 2 posti specialiste lingua inglese

n. 3 specialiste IRC

n. 16 posti di sostegno + 8 ore

Scuola Secondaria di primo grado

Situazione attuale: 18 classi

n. 10 posti di italiano, storia e geografia

n .6 posti di matematica e scienze

n. 3 posti di lingua inglese

n. 2 posti di lingua francese

n. 2 posti di arte e immagine

n. 2 posti di tecnologia

n. 2 posti di musica

n. 2 posti di educazione fisica

n. 1 posto di IRC

n. 10 posti di sostegno

n. 2 posti potenziamento

10.2 Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Il comma 14, punto 3, della L.107 del 2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento di cui al Decreto del presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge del 29 dicembre 2014, n.190.

TIPOLOGIA	n.
Assistenti amministrativi	5 a tempo pieno e 1 a 24 ore
Collaboratori scolastici	15
DSGA	1

	PLESSO/SEDE	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Primaria Lisiera	4	69	1+ 1 a scavalco con primaria
	Primaria Bolzano Vic	12	219	4
	Primaria Quinto Vic	12	237	3+1
	G.Zanella-Bolzano Secondaria di primo grado	9	186	3
	G.Zanella-Quinto Secondaria di primo grado	9	199	3
Assistenti amministrativi	G. Zanella Primaria di Bolzano Vicentino			6
Altro profilo 1 DSGA 1 DS	G.Zanella Primaria di Bolzano Vicentino			1 assistente amministrativo facente funzioni DSGA

10.3 Infrastrutture e risorse materiali

Le diverse sedi dell'Istituto sono dislocate nei territori comunali di Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino. Ciascun plesso è dotato di cablaggio e collegamento wi-fi. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM, grazie al contributo dei fondi strutturali europei del progetto PON "Ambienti Digitali" e del contributo volontario dei genitori. Inoltre la scuola, grazie ai fondi vinti con la partecipazione al bando "PNSD - Atelier creativi", ha allestito uno spazio laboratoriale nella scuola secondaria Zanella di Bolzano Vicentino, dotato di I-Pad, notebooks, kit per la fotografia, e attrezzature tecnologiche per realizzare robotica e tinkering. Nella primaria "Montegrappa" è presente una biblioteca scolastica che si sta via via implementando grazie alle donazioni di libri e la partecipazioni a progetti come "IO LEGGO PERCHE'". Nella primaria "Giovanni XXIII" è presente un laboratorio d'informatica e tutte le classi sono dotate di LIM. Nella scuola primaria di Quinto Vicentino sono presenti LIM, ma non in tutte le aule ed uno spazio laboratoriale. La scuola secondaria Zanella di Quinto è fornita di diversi spazi multimediali. I genitori hanno contribuito e stanno contribuendo, attraverso il Comitato dei Genitori, alla realizzazione di alcuni spazi innovativi, come ad esempio l'Atelier Creativo o le biblioteche delle scuole secondarie e primarie.

11. PROCEDURE SEGUITE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

11.1 Gli indirizzi del DS

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.
- Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- favorire l'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di ciascun alunno;
- sviluppare il metodo cooperativo e le nuove metodologie laboratoriali, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio attraverso flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico e l'articolazione del gruppo classe.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità del piano di miglioramento:

1. Offrire agli alunni un percorso educativo e didattico condiviso ed omogeneo, sia a livello orizzontale che verticale all'interno dell'istituto diminuendo il numero di alunni in uscita alla scuola secondaria collocati nella fascia del 6

2. Diminuire le differenze degli esiti degli alunni in matematica e italiano in classe 4^ primaria e in classe 2^ secondaria di 1° grado

Inoltre si perseguiranno i seguenti obiettivi formativi indicati dalla legge 107:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonche' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

AZIONI:

CURRICOLO PER COMPETENZE - secondo il Piano di miglioramento

-Elaborare curricolo verticale di italiano, matematica, inglese, rivedendo e valorizzando i curricoli già elaborati

COMPETENZE DIGITALI

-Realizzazione attività previste nel progetto PON e Atelier Creativo

-Rinforzo e sviluppo delle procedure digitali nella comunicazione interna ed esterna

-Formazione

-Sito web scolastico - trasparenza amministrativa - Amministrazione digitale

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

-Approfondimento ed applicazione modifiche introdotte dal DM 66 applicativo della Legge 107/2015

-Nomina gruppo GLI in collaborazione con l'UST

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

-Elaborazione dati di valutazione del comportamento - revisione documento di valutazione secondo le novità introdotte dal decreto legislativo 62/2017

-Somministrazione questionari di soddisfazione all'utenza sul servizio e la progettualità

CITTADINANZA ATTIVA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

-Proposta agli alunni di attività specifiche per lo sviluppo delle abilità sociali

-Revisione rubriche di valutazione del comportamento ed indicatori

-Riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla

giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PROGETTAZIONE

Elaborazione di proposte progettuali riconducibili al Rapporto di autovalutazione e agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Riduzione dell'indice di frammentazione della progettualità:

-raggruppamento in aree, proposte comuni nelle diverse annualità
- chiara individuazione delle competenze sviluppate da ciascun progetto
-finanziamento dei progetti in base alla capacità di perseguire gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

il Potf dovrà fare particolare riferimento a:

- finalità della legge e compiti delle scuole;
- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari.

In particolare

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'anno in corso;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Pof3, entro un limite massimo del 10% dell'organico di diritto.

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, tenendo conto anche degli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione organizzativa e didattica e in particolare delle priorità del RAV.
Verrà tenuto conto, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di dipartimento, ecc.) la necessità di creazione del middle management scolastico.

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione strutturali, coerenti ed unitarie collegate al Piano di Miglioramento, allo sviluppo di una didattica inclusiva, innovativa e per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, ed. digitale).
Dovranno inoltre essere previste:

- iniziative per promuovere il rispetto reciproco e l'educazione alle pari opportunità;
- sarà messo in atto un piano triennale per lo sviluppo di una didattica innovativa con uso di tecnologie e con relativa formazione dei docenti - PNSD;
- per quanto riguarda il piano di formazione in servizio docenti esso dovrà far riferimento alle risultanze del RAV.

Le aree da includere, definite anno per anno, sono le seguenti:

- competenze di cittadinanza;
- curricolo – valutazione;
- innovazione tecnologica applicata alla didattica;
- sicurezza;
- formazione per docenti neoassunti.

SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro .

Promuovere iniziative di formazione rivolte al personale docente, amministrativo, ausiliario e agli studenti, per promuovere la cultura della sicurezza e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici, ma anche per l'organizzazione di attività di formazione sia per docenti che per alunni.

INFRASTRUTTURE/MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che prioritario sarà:

- l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- innovazione didattica ed utilizzo delle LIM e relativi percorsi di formazione, dei laboratori di informatica ed altri supporti anche grazie all'attivazione del percorso relativo alla Classe 2.0;
- miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al nuovo Sito Web scolastico;
- Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.;
- Costruzione e dotazione di spazi laboratoriali per permettere la realizzazione di ponti progettuali da un ordine di scuola all'altro.

I NOSTRI CONTATTI

Segreteria e Scuola Primaria Montegrappa di Bolzano Vic.

E-mail: viic820008@istruzione.it

Tel.: 0444-350021

Scuola Primaria Giovanni XXIII di Lisiera

Indirizzo: Via Albereria, 5, 36050 Bolzano Vicentino Vi

Telefono: 0444 356086

Scuola Primaria G.Perlasca di Quinto Vicentino

Indirizzo: Via Degli Eroi, 17, 36050 Quinto Vicentino Vi

Telefono: 0444 356108

Scuola Secondaria G.Zanella di Quinto Vicentino

Indirizzo: Via Monsignore Negrin, 19, 36050 Quinto Vicentino Vi

Telefono: 0444 356104

Scuola Secondaria G.Zanella di Bolzano Vicentino

Indirizzo: Via Roma, 4; 36050 Bolzano Vicentino

Telefono: 0444 350282